

Cisl: «Unipeg assuma i soci delle coop»

Caso Powerlog: «La concessione in appalto non dovrebbe essere consentita»

«UNIPPEG assume i soci lavoratori delle coop, aderenti al consorzio, che effettuano macellazioni». La Fai Cisl (la federazione di categoria dell'agroalimentare), per voce del segretario provinciale, Archimede Cattani, interviene sul caso Powerlog, scoppato dopo la denuncia dei sindacati che ha tirato in ballo l'attività di

Minerva Real e Vega e Onecoop, cooperative del consorzio Powerlog aderenti a Legacoop e Confcooperative, che «non applicano correttamente i contratti di settore e riducono i salari ai lavoratori».

«Questa vicenda — dice Cattani — è motivo di preoccupazione per lo stato di salute delle cooperative e per il futuro dei lavoratori coinvolti. La questione non è limitata alla pur grave decisione di ridurre le buste paga ma è più complessa e seria. All'origine di tutto c'è l'affidamento a queste co-

operative, da parte di Unipeg, di un'attività di macellazione che, nell'interpretazione delle norme contrattuali e di legge, non dovrebbe essere oggetto di appalto essendo questa parte integrante dell'attività propria aziendale». Il fatto che solo per una parte dei lavoratori venga applicato correttamente il contratto nazionale dell'industria alimentare produce un differenziale retributivo ai lavoratori dipendenti dell'azienda committente di circa il 20-30% in mano, e Cattani si chiede il

perché di questi appalti?

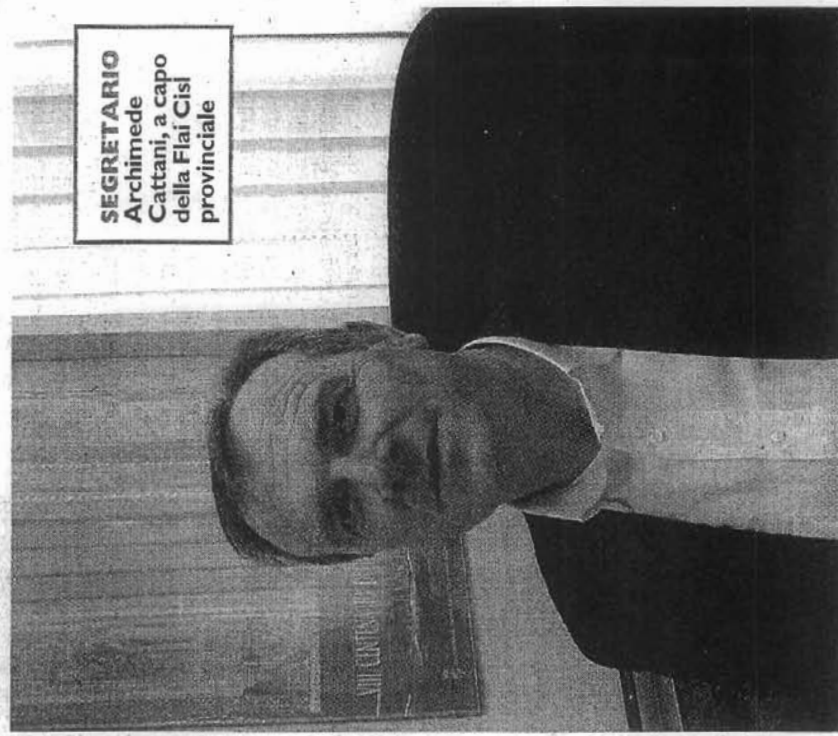
«Ovviamente — si risponde — per ridurre i costi di produzione e scaricare il problema su queste cooperative che, a loro volta, per rientrare nei costi utilizzano le maglie larghe di una legislazione permissiva, con il risultato di dare meno tutele ai lavoratori utilizzando la formula del socio lavoratore».

LA DENUNCIA

«Contratti di settore non applicati correttamente per ridurre i salari»

«Se si mette in discussione l'appalto — aggiunge il segretario della Fai Cisl — ne deriva che questi lavoratori dovrebbero essere assunti direttamente da Unipeg con il contratto della cooperazione alimentare. Ed è ciò che chiediamo a Unipeg e a tutte le aziende reggiane, modenesi e bolognesi per la parte di attività di macellazione attualmente oggetto di appalto».

«In attesa della verifica della possibilità di assunzione diretta — aggiunge — chiediamo da subito l'estensione e l'applicazione del contratto nazionale di lavoro delle cooperative alimentari a tutti i dipendenti delle coop aderenti al consorzio Powerlog che esercitano attività di macellazione su tutte le province interessate». Non solo: «occorre fare piena luce anche su un altro fenomeno che pare in uso in queste cooperative di soci lavoratori, in particolare in quelle che effettuano la macellazione: il salario a cottimo, ovvero un tanto a capo macellato. Unipeg deve intervenire e verificare anche questa vicenda e dare risposte esaurienti».



SEGRETARIO Archimede Cattani, a capo della Flai Cisl provinciale